Omelia della Festività dell'Epifania- Anno B -sabato 6 gennaio 2024

L'Epifania ci fa passare dal presepe – intimità delle feste natalizie - all'immensità del mondo, dalla Santa Famiglia di Nazareth alla nostra famiglia umana. In alcuni luoghi, dove gli uomini di ogni provenienza vivono gli uni accanto agli altri. è chiamata anche “Festa delle Nazioni”. Il Cristo, luce delle genti, si è manifestato a tutti, è venuto per tutti, cari fratelli e sorelle.

Dall'alba dei tempi gli uomini sono affascinati dalle stelle. Esse fanno sognare i viaggiatori, tracciano la rotta ai naviganti, ispirano i poeti, attirano gli scienziati, permettono agli uomini di posizionarsi di fronte all'immensità dell'universo. Sono presagi sui percorsi della vita. La sera poi, quando il sole scompare, sembra che presti loro la luce per poter brillare.

Dunque, quello che è accaduto ai Magi non appartiene a cose impossibili. Essi hanno utilizzato i mezzi dell'epoca e si sono lanciati alla ricerca. Domandiamoci: “Ci sono ancora oggi dei Magi?” Certo, basta pensare al mondo missionario: quanti giovani e quanti adulti ricevono il battesimo, sono stranieri che hanno cercato Dio e l'hanno trovato. Quante persone anche tra noi, pur non frequentando la chiesa e le sue liturgie, hanno trovato Dio, frequentando monasteri e luoghi di preghiera come Lourdes, Fatima, Medjugorje?

Noi siamo disposti ad alzare gli occhi al cielo per scrutarlo oppure tutti presi dalle nostre occupazioni ed interessi non abbiamo mente e cuore per Dio? Siamo interessati a questa ricerca spirituale? Abbiamo delle risposte da darci sul sulla nostra freddezza? La stella per tutti noi è la Parola di Dio, che ci guida al luogo in cui si trova la luce del mondo. Tante sono le storie di giovani e di adulti che per un motivo o per un altro hanno visto un segno, che ha cambiato la loro vita per sempre. Essi hanno cercato e attraverso la Parola contenuta nelle scritture hanno trovato.

Una grande lezione ci danno i Magi. Questi uomini non erano presi dai loro affari terreni, ma tenevano lo sguardo elevato al cielo in attesa di un segno. Per questo si sono accorti della stella. Essi non erano attaccati alla loro terra, non erano paurosi né timorosi, ma indotti a partire per la domanda che portavano dentro: “Dov'è nato il re dei giudei?”

Si sono fidati degli specialisti delle scritture e senza sospetti hanno seguito i loro consigli e sono arrivati a Gesù, come tutti quelli che lo cercano e lo desiderano, al punto di sacrificare tempo ed energie. E sono ritornati alle loro case colmi di gioia.